

Bartolich: «Questo accordo è quello che le risorse attualmente consentono»

PASSO DOPO PASSO: CONFRONTO TRA GOVERNO E SINDACATI SULLA PREVIDENZA

Dopo un anno di trattative, la Cisl e la Uil hanno raggiunto un accordo con il Governo sul tema della previdenza. I risultati ottenuti sono stati diffusi tramite la campagna di sensibilizzazione "Passo dopo passo" avviata dalla Cisl nel mese di dicembre.

«L'emendamento che è stato votato con la legge di bilancio raccoglie in pieno il contenuto del percorso che insieme abbiamo fatto con il Governo. L'anno scorso avevamo portato a casa il cumulo gratuito dei contributi, la quattordicesima ai pensionati, l'Ape social; quest'anno il blocco dell'aspettativa di vita per 15 categorie e la costituzione da subito di due importantissime commissioni, la prima, istituzionale, che verificherà la reale aspettativa di vita per tutti i mestieri e con la seconda commissione finalmente si affronterà in questo paese il tema della separazione tra assistenza e previdenza, ha detto Annamaria Furlan, Segretario nazionale della Cisl».

Affrontiamo i punti salienti

dell'accordo con Adria Bartolich, Segretario generale della Cisl dei Laghi.

Quali sono gli aspetti positivi dell'accordo con il Governo?

«Sono diverse le situazioni che la trattativa con il Governo ha toccato, ad esempio, chi fa un lavoro gravoso non subirà l'aumento di 5 mesi nel 2019 dei requisiti per la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata. Inoltre, sono state aumentate a 15 le categorie di lavoro gravoso. Alle 11 già incluse nell'Ape social si sono aggiunti operai e braccianti agricoli, marittimi, addetti alla pesca, siderurgici di seconda fusione. Per accedere a queste condizioni il lavoro gravoso deve essere stato svolto per almeno 7 anni negli ultimi 10 e sono necessari 30 anni di contributi versati.

In questo frangente, un altro aspetto che è mutato riguarda l'istituzione di due Commissioni miste: una per valutare la gravosità dei lavori in relazione all'aspettativa di vita e ampliarne con lo studio la platea, l'altra per approfondire la composizione della spesa previdenziale del nostro Paese in comparazione con gli altri Paesi con la distinzione tra previdenza e assistenza.

Un altro miglioramento è riconducibile alla semplificazione dei criteri di accesso all'Ape social con l'impegno di prorogare la misura anche per il 2019 e l'obiettivo di ampliarla e renderla strutturale.

Altri cambiamenti riguardano poi i nuovi assunti del pubblico per cui è prevista la parificazione ai dipendenti privati alla più favorevole tassazione per le prestazioni della previdenza complementare, con l'introduzione del silenzio assenso per l'adesione ai fondi pensione».

Quali sono le novità nell'ambito pensionistico, invece?

«Un elemento positivo è che delle nuove risorse vengano destinate alla previdenza l'anno prossimo, c'è stato

anche l'impegno da parte del Governo per l'istituzione di un Fondo destinato a consolidare l'Ape social con le risorse risparmiate negli anni precedenti e con risorse proprie.

Per il 2019, invece, viene confermato l'impegno di rivalutare le pensioni per "scaglioni d'importo", mentre dal 2021 cambierà anche il modo calcolare l'aspettativa di vita, sarà infatti più equo perché si baserà sulla media del biennio precedente inglobando anche le variazioni al ribasso. È previsto inoltre, il potenziamento dell'accesso alle prestazioni del Fondo di integrazione salariale per i lavoratori delle piccole imprese, che rappresentano una vasta fetta del tessuto economico del paese spesso con tutele inferiori a quelle delle imprese di dimensioni più grandi».

Cosa pensa della posizione della CGIL?

«Ognuno farà le sue valutazioni sul tema. Io credo che la CGIL abbia fatto male a rifiutare l'accordo che certamente non è il miglior accordo del mondo, ma quello che le risorse disponibili consentono di sostenere».

Quali sono le questioni che devono essere ancora affrontate e migliorate nelle trattative con l'esecutivo?

«Rimangono aperti ancora molti punti, innanzi tutto le politiche per la diminuzione della disoccupazione giovanile che ci vede in una posizione difficile rispetto agli altri paesi europei. E' chiaro però che il continuo allungamento dell'età pensionabile rende molto difficile effettuare un ricambio anche generazionale. Anche il tema del lavoro femminile rimane delicato. Siamo un paese che ha ancora una bassa occupazione delle donne soprattutto al sud. Un maggiore incremento di contratti part-time potrebbe sostenere meglio l'occupazione femminile, ma anche maggiore flessibilità negli orari e certamente un miglioramento dei servizi e contributi e defiscalizzazioni in favore delle famiglie, ma anche dei beni di consumo destinati all'infanzia, dai pannolini al latte».

LETIZIA MARZORATI

L'evento su padre Puglisi con i ragazzi delle scuole di Como

Nella mattinata di mercoledì, presso il cinema Astra, si è tenuta la conferenza concerto "E se ognuno fa qualcosa..." , uno spettacolo ispirato alla vita di padre Pino Puglisi, il parroco ucciso dalla mafia il 15 settembre del 1993, a causa del suo impegno per allontanare i bambini del quartiere palermitano di Brancaccio dalle strade, dall'emarginazione e dalla criminalità organizzata. Don Puglisi è stato beatificato il 25 maggio 2013 dalla Chiesa Cattolica. L'evento è stato organizzato dal Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco di Cerninate e dall'Istituto di storia contemporanea Pier Amato Perretta di Como, in collaborazione con il Comune di Como e con il contributo di Regione Lombardia. Lo spettacolo, inoltre, ha incluso la testimonianza di don Antonio Garau, sacerdote di frontiera a Palermo, che con l'associazione Jus Vitae, si mobilita per continuare l'opera di don Puglisi, offrendo sostegno ai giovani in difficoltà tramite attività di supporto scolastico oltre che con laboratori ludico-ricreativi. Al termine dello spettacolo, si è tenuto un dibattito che ha visto protagonisti padre Garau, Benedetto Madonia, direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco, e i destinatari dell'evento, ossia gli studenti delle scuole medie e superiori aderenti all'iniziativa. (l.m.)



PASSO DOPO PASSO

LA CISL CONTINUA IL SUO PERCORSO PER COSTRUIRE EQUITÀ, GIUSTIZIA, DIRITTI



GRAZIE A OLTRE 1 ANNO E MEZZO DI CONFRONTO GOVERNO-SINDACATI SULLA PREVIDENZA



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE DAL sito **www.caf.cisldeilaghi.it**